

BRESCIA E PROVINCIA



Guarda tutte le fotogallery: giornaledibrescia.it/storie/mille-miglia-2022

Felicità. In pista a Monza ci si sente per forza un po' eroi



In piazzale Repubblica. Le «vecchie signore» sfrecciano in città: le aspetta la pedana degli onori



Entusiasmo. Quello dei bambini che cercano lo sguardo e il saluto degli equipaggi

Biscotti della tradizione e folla in centro storico

A Chiari

■ Un abbraccio colorato, caldo (anche per quanto riguarda la temperatura) e dolce: si può riassumere così il passaggio della Mille Miglia a Chiari. La cittadina dell'Ovest ha risposto alla grande alla chiamata della Freccia Rossa: centinaia le persone che hanno affollato il centro e tutte le strade percorse ieri pomeriggio dalla corsa più bella del mondo.



Dalle transenne. I saluti

E se a Chiari la Mille Miglia non è una novità (l'ultimo passaggio risaliva al 2020, quando le auto attraversarono il parco di Villa Mazzotti), c'è comunque da registrare una prima volta: il transito nel centro storico. Prima di arrivare nel cuore di Chiari i mezzi partecipanti hanno percorso le vie Gnutti e Cologne, poi viale Cesare Battisti e le piazze Cavour e Rocca. Il tutto prima del bagno di folla dalle vie Villatico e Bettolini sino a piazza Zanardelli, dove già un'ora prima del passaggio delle prime auto si registrava il tutto esaurito. Per i partecipanti è stato dunque un passaggio davvero dolce: le pasticcerie e le fornerie della cittadina hanno donato una selezione di bi-

L'adrenalina in pista e gli scorci da cartolina tra Appennini e Oltrepò

Nell'ultima frazione prove cronometrate a Varano e Monza e l'inchino alla Certosa di Pavia

Sulla strada

■ Emozioni cesellate con volante e pedali sulle strade di mezza Italia, fino a ieri, quando l'ultima tappa della Mille Miglia ha riportato a casa gli oltre quattrocento equipaggi, dopo quattro giorni e più di duemila chilometri di asfalto rovente.

Da Parma a Brescia, la Freccia Rossa ha fatto il giro largo, passando da Pavia e Bergamo. Nel mezzo, le prove cronometrate (e la botta d'adrenalina) nei circuiti automobilistici di Varano de' Melegari e dell'autodromo di Monza. Per le vecchie signore quelli di ieri sono stati gli ultimi 377 chilometri di motori incandescenti, per chi le ha condotte si è trattato dell'ultimo sforzo con un occhio al cronometro e l'altro fuori dal parabrezza, a godere degli scorci da cartolina regalati dall'Appennino parmense e dall'Oltrepò pavese.

Dopo la partenza da piazza Ducale a Parma, per i piloti è subito prova cronometrata nell'autodromo Riccardo Palletti, a Varano de' Melegari appunto. Poi le distese di girasoli ancora addormentati sui pendii dell'Emilia settentrionale scortano la carovana storica fino alla cittadina termale di Salsomaggiore, dove li aspetta il primo controllo timbrato della giornata.

Con il controllo orario di Stradella, poi, la Freccia Rossa entra nel Pavese, e la strada che porta al capoluogo è un tripudio di vigneti che si arrampicano sui dorsali delle colline dell'Oltrepò, per lasciare spazio poi, nei tratti più pianeggianti, alle storiche risaie.

cuito brianzolo, un'esperienza adrenalinica senza precedenti per gli equipaggi, ormai vicinissimi all'arrivo a Brescia.

L'ultima emozione, subito dopo pranzo e prima dell'ingresso nella Bassa bresciana, è la passerella per le vie di Bergamo, in onore di Bergamo-Brescia Città della Cultura 2023: la città bassa si lascia incantare ancora una volta dalla corsa più bella del mondo, dopo il passaggio di due anni fa. In largo Gavazzeni, davanti al teatro Donizetti, le vecchie signore si prestano agli obbiettivi fotografici e al terzo controllo timbro. Da qui, per Brescia, sempre dritto. //

FRANCESCA ROMAN



Cartoline pavesi. Accoglienza campestre per la carovana



Bergamo. Un assaggio di quello che sarà il gemellaggio del 2023

A Trezzo d'Adda Scontro con la Polizia per l'Alfa di Aliverti

Brutta disavventura sulla strada verso casa per il team bresciano Alberto Aliverti e Stefano Valente (equipaggio numero 52). A Trezzo sull'Adda, poco dopo la prova nell'Autodromo di Monza, sono stati protagonisti di un incidente che li ha costretti a rinunciare ai festeggiamenti. Loro due per fortuna illesi, ma la loro Alfa Romeo 6C 1750 Super Sport Zagato del 1929 si è scontrata con un'auto della Polizia, a Trezzo sull'Adda e ha riportato seri danni alla carrozzeria. I due non hanno potuto finire la corsa.



ANDREA FACCHI